

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

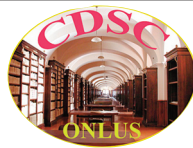
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubbli ca, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XX, nn. 3-4, Luglio - Dicembre 2020

www.cdsonlus.it - studi.cassinati@libero.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Lapide alla Rocca Janula di Cassino.

In 4ª di copertina: Aquino, Santa Maria della Libera, *Vergine col Bambino*, mosaico; San Vittore del Lazio, *Il Piccolo Cristo*, bronzo di Alfiero Nena.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 L. Riccardi, *Ricerche sull'arte medievale del Lazio meridionale (II). A proposito del Votum fecit nel mosaico della chiesa di Santa Maria della Libera in Aquino.*
- “ 168 M. Zambardi, *In merito ad alcuni elementi lapidei di epoca romana a Venafrò.*
- “ 171 A. Mangiante, *Ipotesi su un edificio romano a «Monticelli».*
- “ 175 F. Gigante, *I Longobardi a Cassino e «Porta Paldi».*
- “ 179 E. Pistilli, *Storia delle origini e delle denominazioni dell'odierna città. Da Casinum a Cassino.*
- “ 187 E. Pistilli, *Breve nota biografica del fondatore dell'odierna Cassino. L'Abate Atenolfo di Montecassino (1011-1022).*
- “ 193 *Il prof. Franco Gigante interviene sull'articolo di Emilio Pistilli sul passo dantesco Quel monte a cui Cassino è ne la costa.*
- “ 196 *Emilio Pistilli risponde al prof. Franco Gigante.*
- “ 198 S. Cardillo, *La pentapoli aurunca: un'invenzione storico-poetico-letteraria.*
- “ 206 C. Jadecola, *La peste del 1656 ed altre epidemie nella valle del Liri e dintorni.*
- “ 216 Giovanni Petrucci, *Pittori di Sant'Elia Fiumerapido.*
- “ 224 G. Russo, *Dal turismo militare di massa della Seconda guerra mondiale al turismo civile low cost dei giorni nostri.*
- “ 236 D. Rivieccio, *I ragazzi della via Sferracavalli a Cassino.*
- “ 239 G. de Angelis-Curtis, *Fra Domenico di Acquafondata e la lapide nel santuario della Madonna dei Lattani a Roccamonfina.*
- “ 249 *Attività del Cdsc-Onlus.*
- “ 251 *Il ricordo del 10 settembre 1943.*
- “ 253 A. Letta, *77° Anniversario del primo bombardamento di Cassino del 10 settembre 1943.*
- “ 255 G. de Angelis-Curtis, *I caduti della Polizia dell'Africa Italiana (P.A.I.) a Cassino il 10 settembre 1943.*
- “ 261 *Precisazione.*
- “ 261 *Auguri.*
- “ 262 *Cervaro e il XX settembre 1870. Ercole Canale Parola.*
- “ 264 G. de Angelis-Curtis, *Cassino e il XX settembre 1870. La Rocca Janula.*
- “ 267 E. Di Vito, *Cassino e il XX settembre 1980. Il quarantennale “dimenticato”: la cittadinanza onoraria a papa Giovanni Paolo II.*
- “ 269 *Cittadinanza onoraria di Pignataro a mons. Bruno Forte (2010). Discorso di accettazione.*
- “ 276 A. Mangiante, *1915 – 2020: la storia si ripete.*
- “ 277 *«Memoria Storica Gustav» tra S. Elia Fiumerapido e Terelle. Il Cai di Cassino e i fortini tedeschi di Monte Cifalco e Monte Cairo.*
- “ 279 G. de Angelis-Curtis, *Elementi di strategia bellica tra Monte Cifalco e Colle Belvedere.*
- “ 281 *Cittadina onoraria di Cassino alla memoria. Maria Maddalena Rossi.*
- “ 283 *Interventi.*
- “ 297 F. Di Giorgio, *Una vita per i diritti delle donne, dell'infanzia, delle famiglie.*
- “ 298 *RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE*
- “ 306 *In ricordo di Antonio Valerio Fontana. Elegante romanziere e raffinato poeta (F. Riccardi).*
- “ 307 *In memoria del cav. uff. Vittore Spennato (17.12.1923-22.9.2020) (V. Casoni).*
- “ 308 *In ricordo di Armando Del Greco.*
- “ 309 *In memoria di Alfiero Nena.*
- “ 313 *ELENCO SOCI CDSC 2020*
- “ 316 *EDIZIONI CDSC*
- “ 319 *INDICE ANNATA 2020*

Una vita per i diritti delle donne, dell'infanzia, delle famiglie

Maria Maddalena Rossi è stata un personaggio di primo piano della vita politica e sociale dell'Italia del dopoguerra. Tra le 21 donne dell'Assemblea Costituente, contribuì a scrivere pezzi importanti della Costituzione italiana. Ho avuto il privilegio di conoscerla e frequentarla a Portovenere in provincia di La Spezia dove si accingeva a svolgere le sue funzioni di sindaco della città. Una scelta questa di grande lungimiranza politica. Infatti Ella riteneva che l'Italia del futuro doveva necessariamente essere costruita dal basso per affermare valori forti di democrazia e giustizia sociale. Era questa la ragione per cui rinunciò al seggio parlamentare per impegnarsi a livello comunale.

La decisione di scrivere questo libro nasce da un debito di riconoscenza verso una donna che al solo sentire il nome di «Cassino», le ritornavano in mente le forti emozioni accumulate durante il periodo trascorso in questa città per organizzare il trasferimento presso le famiglie del nord Italia dei tanti bambini sofferenti per la fame, la miseria, la malaria.

Nei diversi colloqui avuti, ricordava spesso anche l'amarezza per aver dovuto constatare la debolezza delle strutture democratiche della città di fronte ai compiti, difficili, della ricostruzione materiale e morale del territorio.

Maria Maddalena Rossi ha legato in maniera indelebile il suo impegno politico e sociale a Cassino in particolare e in tutto il territorio del Lazio meridionale, non solo per aver messo in moto la poderosa macchina organizzativa per affermare la migliore riuscita del trasferimento al nord dei bambini. Rimbalzavano con forza e rabbia i ricordi sulla giornata passata al supercinema di Pontecorvo dove si recò per incontrare le donne oggetto di stupri in una situazione surreale. Infatti l'incontro, non autorizzato dalla Questura, venne ostacolato. In quel frangente, determinanti furono il sangue freddo e l'appoggio assicurato da Oreste Lizzadri, al tempo stretto collaboratore di Giuseppe Di Vittorio, oltre che dai tanti militanti della provincia di Frosinone.

Scalpita nella storia è la seduta notturna alla Camera dei Deputati dove denunciò con forza, competenza e in maniera minuziosa il dramma subito dalle donne del Lazio meridionale oggetto di stupri e violenze di varia natura da parte delle truppe coloniali durante il passaggio del fronte sulla Linea Gustav.

L'impegno di Maria Maddalena Rossi per Cassino non fu solo legato al momento contingente dell'emergenza. Ancora negli anni a venire seguì molto da vicino i problemi della città e soprattutto contribuì a legare il nome di Cassino alle battaglie per la pace negli anni in cui si affacciava all'orizzonte «la guerra fredda» con le sue pericolose stagioni del riarmo nucleare. A Berlino, durante una seduta della Federazione internazionale delle donne democratiche, presentò in anteprima un manifesto su Cassino con lo slogan:

«Perché mai altri bimbi conoscano l'orrore della guerra»

In Parlamento costituì un coordinamento di parlamentari donne di varia estrazione partitica sotto la responsabilità di Gisella Floreanini Della Porta, con il compito di seguire, partendo dalle problematiche dell'infanzia del cassinatese, i percorsi legislativi in materia di asili nido, scuole materne, ONMI.

Erano tutte iniziative che, oltre alla protezione dell'infanzia, costituirono tasselli importanti per l'affermazione dei diritti delle donne.

FRANCESCO DI GIORGIO